

PROCURA DELLA REPUBBLICA TERMINI IMERESE



CARTA DEI SERVIZI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
TERMINI IMERESE

CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei Servizi è stata stampata nel luglio 2014.

INDICE

1. INTRODUZIONE	7
1.1 COS'È E A COSA SERVE LA CARTA DEI SERVIZI	7
1.2 L'ARTICOLAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI	8
2. LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TERMINI IMERESE	9
2.1 FUNZIONI	9
2.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
2.3 TERRITORIO DI RIFERIMENTO	12
2.4 DOVE SI TROVA	13
3. I SERVIZI	14
3.1 SERVIZI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INDAGINE	14
3.1.1 Comunicazioni delle iscrizioni nel registro notizie di reato ex art. 335 c.p.p.	14
3.1.2 Istanza per conoscere lo stato di un procedimento penale	15
3.1.3 Denuncia - Esposto	16
3.1.4 Querela	17
3.1.5 Richiesta di dissequestro	18
3.1.6 Visione fascicoli ex art. 415 bis c.p.p.	19
3.1.7 Richiesta copia fascicolo	20
3.1.8 Nulla osta per rilascio copia rapporto incidente stradale	20
3.1.9 Visione fascicoli in fase di dibattimento	21
3.1.10 Deposito istanze e memorie	22
3.1.11 Richiesta di colloquio in carcere	22
3.1.12 Visione fascicoli archiviati	24
3.2 SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI CERTIFICAZIONE	24
3.2.1 Apostille e legalizzazioni	24
3.2.2 Certificato generale del casellario giudiziale	26
3.2.3 Certificato dei carichi pendenti	27
3.2.4 Certificato dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato	28
3.2.5 Visura delle iscrizioni del casellario giudiziale	29

3.2.6 Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato	30
--	----

ALLEGATI

Glossario	31
Tabella dei diritti di copia	35

1. INTRODUZIONE

La Carta dei Servizi, istituita con il D.L. n. 163/1995, convertito con L. 273/95, nasce quale documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti. La Carta è, infatti, lo strumento fondamentale con il quale si attua il cd. **principio di trasparenza** attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri, sia del personale sia degli utenti. Si ispira agli artt. 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica e sulle convenzioni religiose.

È, quindi, un vero e proprio patto tra l'Amministrazione e i Cittadini-utenti, i quali vengono preventivamente informati sugli standard dei servizi offerti, sulle modalità di svolgimento delle prestazioni rese e sui comportamenti adottati dagli operatori.

La Carta dei Servizi, strumento di dialogo, costituisce in definitiva un importante elemento di trasparenza e informazione, sintetica ma completa, per orientare il cittadino-utente nelle numerose attività e nei servizi offerti, al fine di contribuire a creare i presupposti per un rapporto più disteso e più sereno che favorisca, altresì, la crescita e l'efficienza del servizio Giustizia.

1.1 COS'È E A COSA SERVE LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi descrive le modalità di erogazione dei servizi della Procura della Repubblica di Termini Imerese allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'Ufficio Giudiziario e i propri utenti, mettendo a loro disposizione la modulistica e uno strumento di informazione e di ausilio nei problemi maggiormente ricorrenti.

La Carta ha quindi lo scopo di fornire supporto all'utente dei servizi della Procura consentendogli così di avere informazioni aggiornate sui servizi e sulle loro modalità di erogazione, senza la necessità di accedere fisicamente agli Uffici. Inoltre, attraverso la Carta l'Ufficio individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e impegnandosi, dunque, a rispettare determinati livelli qualitativi e quantitativi.

1.2 L'ARTICOLAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

La struttura della Carta dei Servizi è stata concepita non solo per mettere in evidenza i ruoli e le competenze che sono di pertinenza del personale dell'Ufficio Giudiziario, ma anche per dare una visione complessiva e dettagliata dei servizi che concretamente la Procura della Repubblica di Termini Imerese offre agli utenti. Nella prima parte, vengono spiegate in termini essenziali le funzioni e l'organizzazione della Procura della Repubblica di Termini Imerese intesa come istituzione. Nella seconda parte vengono fornite informazioni sui servizi erogati al pubblico dalla Procura con relativa indicazione delle modalità utili per poterne usufruire, della modulistica per presentarne richiesta e degli eventuali costi da sostenere. In particolare, sarà possibile conoscere le diverse tipologie di servizi erogati attraverso l'ausilio di schede informative che presentano una struttura standard per facilitare l'utente nell'ottenimento delle informazioni desiderate. Ogni scheda riporterà informazioni utili quali:

- **COS'È**
una breve e chiara descrizione del servizio richiesto
- **CHI PUÒ RICHIEDERLO**
gli utenti che possono richiedere il servizio
- **DOVE SI RICHIEDE**
ufficio competente
- **COME SI RICHIEDE E COSA OCCORRE**
le procedure da seguire e i documenti richiesti per accedere al servizio
- **TEMPI**
definizione dei tempi di erogazione del servizio
- **COSTI**
eventuali costi (se previsti dalla normativa)
- **MODULISTICA**
i moduli, se previsti, per accedere al servizio

2. LA PROCURA della Repubblica di Termini Imerese

2.1 FUNZIONI

La Procura ha sede presso il Tribunale, cioè presso il Giudice di primo grado competente a giudicare sulla maggior parte delle questioni di carattere civile o penale. La Procura è diretta dal Procuratore coadiuvato dai Sostituti Procuratori. Tutti assieme, questi Magistrati esercitano le funzioni di Pubblico Ministero nei processi penali e, quando richiesto dalla legge, nei giudizi civili. Il Pubblico Ministero è chiamato a operare a tutela dei diritti della collettività e dei singoli, agendo in maniera imparziale e indipendente nel rispetto della Costituzione, delle norme internazionali applicabili nel nostro Stato e delle leggi statali e locali.

I principali compiti della Procura della Repubblica sono indicati nell'art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario.

Gli accadimenti che potenzialmente possono costituire un reato sono segnalati alla Procura della Repubblica da un qualunque cittadino (con una querela, un esposto o una denuncia) o da una delle forze di polizia. Per accertare se in effetti vi sia stata la violazione di una norma penale e per identificarne il responsabile, la Procura effettua delle **indagini preliminari** (direttamente o per mezzo della Polizia Giudiziaria), coordinate e dirette da uno o più Magistrati della Procura medesima. Se non emergono elementi sufficienti per ritenere che un reato sia stato commesso, o per attribuirne la responsabilità a una o più persone identificate, il Pubblico Ministero chiede al Giudice l'archiviazione del procedimento. Il Giudice può accogliere la richiesta (e il processo si chiude, salvo l'eventuale riapertura nel caso emergano elementi nuovi) oppure rigettarla, indicando, in quest'ultimo caso al Pubblico Ministero, altre indagini da svolgere oppure ordinando di formulare un'accusa.

Se il Pubblico Ministero, a conclusione delle indagini, ritiene che vi siano prove della commissione del reato da parte di uno o più soggetti specifici, formula per iscritto un'accusa (tecnicamente: un'imputazione) esercitando l'azione penale secondo diverse modalità. Tutte le varie procedure (citazione diretta, giudizio direttissimo, giudizio immediato, udienza preliminare, ecc.) sono attivate, appunto, con un atto di esercizio dell'azione penale, e hanno la stessa fondamentale funzione: il Pubblico Ministero chiede a un Giudice indipendente e imparziale di accertare se le prove raccolte siano tali da giungere a una condanna o a un'assoluzione dell'imputato.

Quando il processo è finito, con la formazione di una sentenza irrevocabile (o, come si dice, passata in giudicato), è necessario dare esecuzione alla sentenza medesima (cioè attuarne le statuizioni).

2. LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TERMINI IMERESE

Il Pubblico Ministero, una volta divenuta definitiva la sentenza di condanna, ne cura l'esecuzione, calcolando il periodo di pena da scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emettendo il relativo provvedimento coercitivo. Se si determina una qualunque controversia, si avvia un procedimento di esecuzione, innanzi a un Giudice terzo e imparziale; il Pubblico Ministero vi partecipa in contraddittorio con la difesa del condannato o della persona comunque interessata. La questione viene risolta e il Pubblico Ministero orienta l'esecuzione in senso conforme.

La Procura della Repubblica svolge anche compiti di natura amministrativa, il principale dei quali, nei rapporti con il grande pubblico, è rappresentato dal servizio di certificazione.

Si tratta del rilascio di certificati che, in diverse situazioni della vita quotidiana, sono richiesti ai cittadini per ottenere un lavoro, l'iscrizione a un albo professionale, per attestare la sussistenza o meno di condanne penali per i soggetti interessati (certificati penali) o la pendenza di procedimenti penali per i quali non è intervenuta sentenza definitiva (certificati dei carichi pendenti).

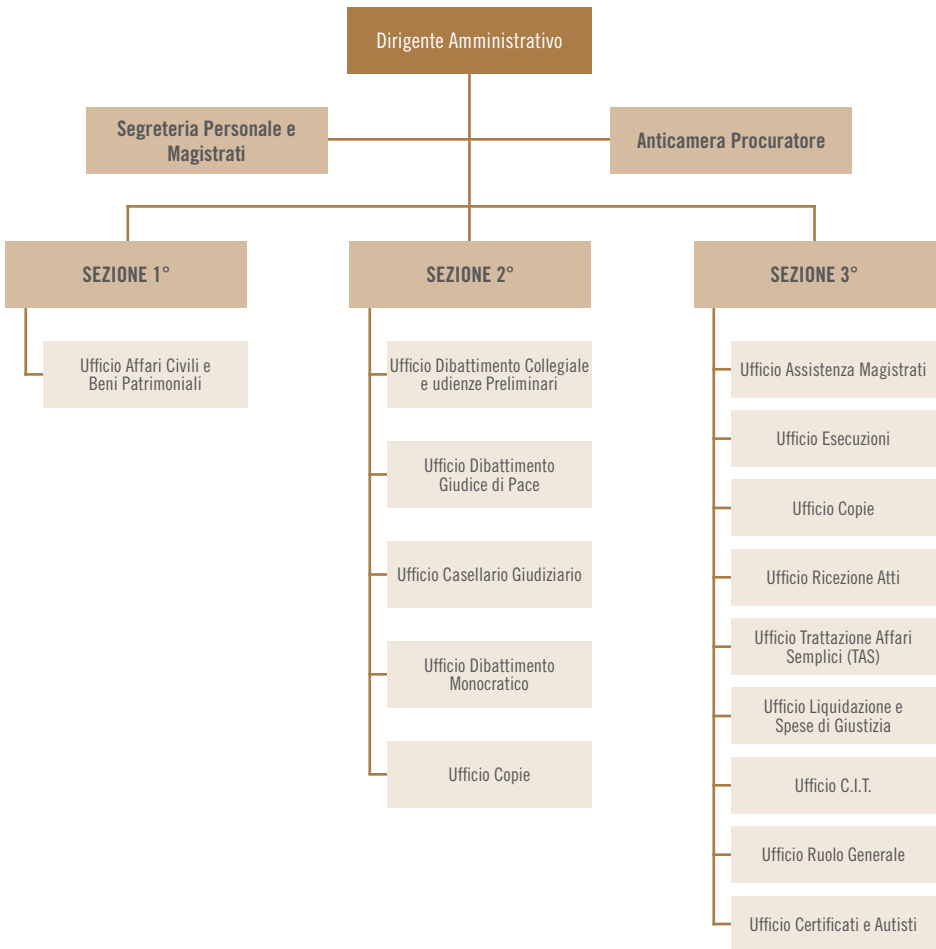
2.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura degli Uffici Giudiziari prevede una soluzione diarchica nel governo delle risorse in base alla quale l'organizzazione degli Uffici e delle attribuzioni dei Giudici è di competenza del Consiglio Superiore della Magistratura, mentre quella del Personale Amministrativo e delle risorse materiali è di competenza del Ministero della Giustizia.

Entrambi i livelli si caratterizzano per un'organizzazione di tipo gerarchico e per questo motivo l'organizzazione interna della Procura è caratterizzata da una doppia dirigenza: una relativa all'area togata e una relativa all'area amministrativa. A capo dell'area togata vi è la figura di un Magistrato investito del titolo di Procuratore Capo, mentre l'area amministrativa è presidiata dalla figura del Dirigente Amministrativo.

L'area amministrativa, è articolata in due macro-aree, quella Giurisdizionale e quella Amministrativo-Contabile.

Le segreterie, di cui si compone la macro-area giurisdizionale, forniscono il supporto alle relative attività di competenza del livello giurisdizionale. Gli Uffici che compongono il Settore Amministrativo-Contabile svolgono una funzione trasversale rispetto a tutta la struttura e ulteriori compiti relativi a funzioni attribuite dalla legge alla Procura (es. certificazioni, ecc.). L'area amministrativa della Procura della Repubblica di Termini Imerese presenta l'articolazione organizzativa illustrata di seguito.



2.3 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento della Procura della Repubblica di Termini si estende su una superficie totale di 3.803,53 kmq, con una popolazione complessiva di circa 297.668 abitanti (censimento ISTAT – 2011).

Di seguito una tabella di sintesi anagrafica del territorio:

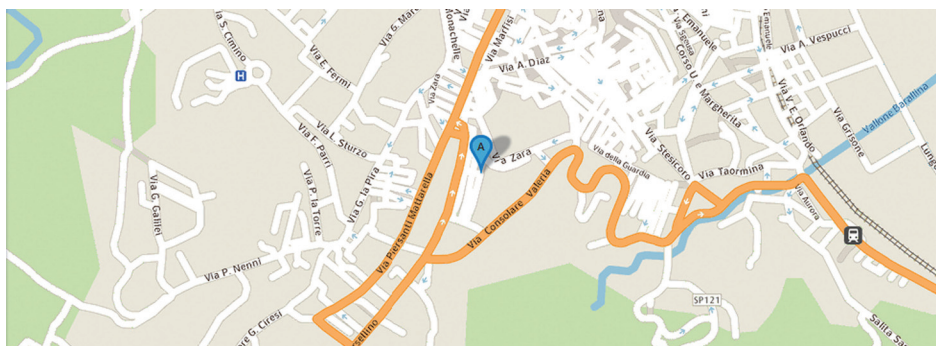
ANAGRAFICA DEL TERRITORIO	
Popolazione Regione Sicilia	5.002.904
Popolazione Distretto di Palermo	2.120.339
Popolazione Circondario di Termini Imerese	297.668
Superficie del Circondario di Termini Imerese	3.803,53 kmq
Densità abitativa media del Circondario di Termini Imerese	78,26 abitanti/kmq
N° Comuni del Circondario di Termini Imerese	62

I comuni che fanno parte del Circondario della Procura di Termini Imerese sono:

- Alia
- Alimena
- Aliminusa
- Altavilla Milicia
- Bagheria
- Baucina
- Belmonte Mezzagno
- Bisacchino
- Blufi
- Bolognetta
- Bompietro
- Caccamo
- Caltavuturo
- Campofelice di Fitalia
- Campofelice di Roccella
- Campofiorito
- Castelbuono
- Casteldaccia
- Castellana Sicula
- Castronuovo di Sicilia
- Cefalà Diana
- Cefalù
- Cerda
- Chiusa Sclafani
- Ciminna
- Collesano
- Contessa Entellina
- Corleone
- Ficarazzi
- Gangi
- Geraci Siculo
- Giuliana
- Godrano
- Gratteri
- Isnello
- Lascari
- Lercara Friddi
- Marineo
- Mezzojuso
- Misilmeri
- Montemaggiore Belsito
- Palazzo Adriano
- Petralia Soprana
- Petralia Sottana
- Piana degli Albanesi
- Polizzi Generosa
- Pollina
- Prizzi
- Roccamena

- Roccapalumba
- San Mauro Castelverde
- Santa Cristina
- Gela
- Santa Flavia
- Sciara
- Scillato
- Scalfani Bagni
- Termini Imerese
- Trabia
- Valledolmo
- Ventimiglia di Sicilia
- Vicari
- Villafrati

2.4 DOVE SI TROVA



Procura della Repubblica di Termini Imerese

Indirizzo: Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese (PA)

Recapito telefonico: 091/ 8152111

Fax: 091/ 8113039

E-mail: procura.terminiimerese@giustizia.it

Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;
 lunedì-mercoledì-venerdì: dalle ore 15:00 alle ore 17:00;
 sabato: solo deposito atti urgenti dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

3. I SERVIZI

3.1 SERVIZI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INDAGINE

3.1.1 Comunicazioni delle iscrizioni nel registro notizie di reato ex art. 335 c.p.p.

Cos'è	<p>La comunicazione consente di conoscere l'esistenza delle iscrizioni contenute nel registro delle notizie di reato, cioè di eventuali indagini, sempre che non ci siano impedimenti a rispondere.</p> <p>Non possono essere comunicate:</p> <ul style="list-style-type: none">• le iscrizioni relative ai gravi reati indicati nell'art. 407 comma 1, lett. a) cod. proc. pen.;• le iscrizioni che il P.M. ritenga di segretare per opportunità investigativa. La segretezza può avvenire una sola volta e per non più di tre mesi.
Chi può richiederlo	<p>La comunicazione può essere chiesta solo dalla persona sottoposta a indagini, dalla persona offesa e dai rispettivi difensori.</p>
Dove si richiede	<ul style="list-style-type: none">• Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 – 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale sito al Piano terra. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00• Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 – 90018 Termini Imerese (PA). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta <p>Gli Avvocati iscritti al POLISWEB possono fare la richiesta on-line.</p>
Come si richiede e cosa occorre	<p>La comunicazione deve essere richiesta utilizzando l'apposito modulo:</p> <ul style="list-style-type: none">• dall'interessato in persona, compilando la domanda e allegando copia di un documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità. Nel caso di società deve essere allegata copia della visura camerale;• dal difensore che deve presentare la nomina originale con autentica della firma.
Tempi	<p>La comunicazione è rilasciata dopo autorizzazione del P.M.</p>

Costi	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione è esente da bollo e da diritti di segreteria se si tratta di procedimenti ancora in fase di indagini preliminari • La comunicazione è soggetta a bollo e diritti di segreteria nel caso in cui la fase di indagini è conclusa
Modulistica	Modulo iscrizione nel registro delle notizie di reato

3.1.2 Istanza per conoscere lo stato di un procedimento penale

Cos'è	Al di fuori dei casi previsti dall'art. 335 c.p.p., l'interessato può chiedere di conoscere l'esito di un procedimento penale.
Chi può richiederlo	La comunicazione può essere chiesta solo dalla persona sottoposta a indagini, dalla persona offesa e dai rispettivi difensori.
Dove si richiede	<ul style="list-style-type: none"> • Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale sito al Piano terra. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13.30. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00 • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 – 90018 Termini Imerese (PA). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta
Come si richiede e cosa occorre	<p>La comunicazione deve essere richiesta utilizzando l'apposito modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dall'interessato in persona, compilando la domanda e allegando copia di un documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità. Nel caso di società deve essere allegata copia della visura camerale; • dal difensore che deve presentare la nomina originale con autentica della firma.
Tempi	La comunicazione è rilasciata dopo autorizzazione del P.M.
Costi	La comunicazione è soggetta a bollo e diritti di segreteria
Modulistica	Modulo per conoscere lo stato di un procedimento penale

3.1.3 Denuncia - Esposto

Cos'è	<p>La denuncia (art. 333 c.p.p.) è l'atto con il quale chiunque abbia notizia di un reato perseguibile d'ufficio ne informa il Pubblico Ministero o un ufficiale di Polizia Giudiziaria.</p> <p>Il cittadino non ha l'obbligo giuridico di sporgere denuncia. Tuttavia, la denuncia è obbligatoria in alcuni casi espressamente previsti dalla legge (se si viene a conoscenza di reati contro lo Stato, come attentati, stragi, terrorismo, o di un sequestro di persona a scopo di estorsione o della detenzione di esplosivi o quando si riceve in buona fede denaro falso o si acquistano oggetti di dubbia origine o in caso di furto o smarrimento di un'arma).</p> <p>L'esposto è, invece, una segnalazione che qualsiasi cittadino può compiere per rappresentare al Pubblico Ministero o a un ufficiale di Polizia Giudiziaria una situazione che potrebbe avere rilievo penale. La denuncia è un importante strumento di collaborazione da parte del cittadino che consente di perseguire gli autori dei reati.</p> <p>La denuncia deve sempre contenere elementi di fatto concreti o sospetti ragionevoli, cioè fondati, e non devono essere semplici illazioni o congetture. Se ragionevolmente si sospetta che un reato sia stato commesso è civicamente apprezzabile che un cittadino ne informi l'autorità competente, perché la denuncia di reati inesistenti o di circostanze non vere a carico di persone determinate può determinare una responsabilità, anche penale, dell'autore (calunnia o simulazione di reato).</p>
Chi può richiederlo	<p>Può essere presentata personalmente da qualunque cittadino che abbia notizia di un reato, oppure tramite un Avvocato.</p> <p>Delle denunce e degli esposti anonimi non può essere fatto alcun uso. Si ricorda che ad oggi tutte le denunce e gli esposti diretti alla Procura della Repubblica non possono essere ritenuti ricevibili se trasmessi via e-mail, non garantendo tale strumento di comunicazione la piena, immediata e certa identificazione della fonte di provenienza.</p>
Dove si richiede	<p>La denuncia può essere presentata alla Polizia Giudiziaria, ovvero presso gli uffici riportati di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none">• Commissariato della Polizia di Stato• Stazione dei Carabinieri• Comando della Guardia di Finanza• Comando della Polizia Municipale• Sezioni di P.G. presso la Procura della Repubblica• Corpo Forestale

Come si richiede e cosa occorre	La denuncia può essere presentata sia in forma orale che in forma scritta. Se presentata in forma orale, essa sarà raccolta a verbale dall'ufficiale di Polizia Giudiziaria ricevente. Se presentata in forma scritta, dovrà essere sottoscritta.
Tempi	A vista
Costi	Il servizio è esente da costi
Modulistica	Nessuna

3.1.4 Querela

Cos'è	<p>La querela (art. 336 c.p.p.) è un atto facoltativo con il quale la persona offesa o altro avente diritto (ad esempio, il genitore del minore di quattordici anni) manifesta la volontà che si proceda in ordine a un fatto previsto dalla legge come reato.</p> <p>Per procedere penalmente per alcuni tipi di reato, che attengono alla sfera strettamente personale dell'offeso (percosse, lesioni, ingiuria, diffamazione, truffa, appropriazione indebita, ecc.), la decisione sull'instaurazione di un procedimento penale è rimessa infatti alla stessa parte lesa e senza querela di parte il procedimento non può essere iniziato, per mancanza di una condizione di procedibilità.</p> <p>La querela deve essere presentata entro tre mesi dal fatto o dal giorno in cui l'offeso ne ha avuto notizia. Si tratta di un termine perentorio, la cui inosservanza comporta la decadenza dal diritto di proporre querela.</p> <p>È possibile che la persona offesa sottoscriva una espressa rinuncia alla facoltà di presentare querela, ma una volta presentata (e salvo le ipotesi di procedibilità d'ufficio), la querela può essere revocata (si parla allora di remissione della querela), con la conseguenza che, se il querelato accetta la revoca, viene posto fine al procedimento penale che nel frattempo si è instaurato.</p> <p>Per i reati di violenza sessuale è prevista una disciplina particolare, perché il termine per presentare la querela non è di tre mesi, ma di sei mesi e, una volta proposta, la querela è irrevocabile.</p> <p>La querela non è necessaria per i reati perseguibili d'ufficio.</p>
Chi può richiederlo	<p>Può essere presentata personalmente da qualunque cittadino che si ritenga offeso, oppure tramite un Avvocato.</p>

3. I SERVIZI | SERVIZI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INDAGINE

Dove si richiede	<p>Può essere presentata alla Polizia Giudiziaria, ovvero presso gli uffici riportati di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none">• Commissariato della Polizia di Stato• Stazione dei Carabinieri• Comando della Guardia di Finanza• Comando della Polizia Municipale• Sezioni di P.G. presso la Procura della Repubblica• Corpo Forestale
Come si richiede e cosa occorre	<p>La querela può essere presentata sia in forma orale che in forma scritta. Se presentata in forma orale, essa sarà raccolta a verbale dall'ufficiale di Polizia Giudiziaria ricevente. Se presentata in forma scritta, dovrà essere sottoscritta.</p>
Tempi	A vista
Costi	Il servizio è esente da costi
Modulistica	Nessuna

3.1.5 Richiesta di dissequestro

Cos'è	<p>Quando l'Autorità giudiziaria dispone il sequestro di un bene perché ritenuto corpo di reato o cosa pertinente a reato, il proprietario del bene sequestrato può presentare un'istanza per il suo dissequestro e restituzione.</p> <p>Se il P.M. ritiene che non ci siano più le condizioni che avevano portato al sequestro del bene, ne disporrà il dissequestro e la restituzione verrà eseguita dagli ufficiali di Polizia Giudiziaria delegati. Quando il proprietario del bene sequestrato coincide con l'indagato, se il P.M. dispone il dissequestro, la restituzione del bene è subordinata al pagamento delle spese di custodia maturate fino al momento della richiesta.</p>
Chi può richiederlo	Il proprietario o il possessore del bene o anche il loro Avvocato
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio Ricezione atti sito al 2° Piano. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì, mercoledì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.

Come si richiede e cosa occorre	Occorre presentare un'istanza in carta semplice, accompagnata da documento di identità del richiedente. Nell'istanza bisogna dimostrare di avere diritto alla restituzione (essere proprietario o possessore del bene).
Tempi	Il P.M. provvede nel minore tempo possibile
Costi	Il servizio è esente da costi.
Modulistica	Nessuna

3.1.6 Visione fascicoli ex art. 415 bis c.p.p.

Cos'è	A conclusione delle indagini preliminari, la persona sottoposta a indagini e il suo difensore possono chiedere di visionare i documenti presenti all'interno del fascicolo processuale e chiederne copia.
Chi può richiederlo	La persona sottoposta a indagini e il suo difensore
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 90018 - Termini Imerese presso l'Ufficio Ricezione atti sito al 2° Piano. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì, mercoledì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.
Come si richiede e cosa occorre	L'istanza deve essere presentata in carta semplice accompagnata da copia dell'avviso di chiusura delle indagini ex art. 415 bis c.p.p. e dal documento di identità del richiedente.
Tempi	La visione del fascicolo è contestuale alla presentazione della richiesta
Costi	Non vi sono costi per la semplice visione del fascicolo. Per la richiesta di copie vedi tabella dei diritti di copia.
Modulistica	Nessuna

3.1.7 Richiesta copia fascicolo

Cos'è	Al cessare delle esigenze di segretezza (in genere terminata la fase delle indagini) è possibile ottenere la copia degli atti presenti all'interno di un fascicolo processuale. Le copie possono essere: <ul style="list-style-type: none">• semplici (vengono richieste solo per conoscere il contenuto degli atti);• autentiche (sono munite della certificazione di conformità all'originale).
Chi può richiederlo	Le parti e i loro difensori
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio copie sito al 2° Piano. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì, mercoledì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.
Come si richiede e cosa occorre	L'istanza deve essere presentata in carta semplice
Tempi	<ul style="list-style-type: none">• 5 giorni per la richiesta ordinaria• 2 giorni per la richiesta urgente
Costi	Vd. Tabella dei diritti di copia
Modulistica	Nessuna

3.1.8 Nulla osta per rilascio copia rapporto incidente stradale

Cos'è	Gli interessati possono chiedere direttamente agli organi di Polizia Giudiziaria intervenuti sul luogo dell'incidente le informazioni relative alle modalità dell'incidente, alla residenza e al domicilio delle parti, alla copertura assicurativa dei veicoli e ai dati di individuazione di questi ultimi (art. 11 c. 4 Codice della Strada). Se l'incidente ha causato la morte di una persona, le informazioni sono fornite, previa presentazione di nulla-osta rilasciato dall'Autorità giudiziaria competente. Se dall'incidente sono derivate lesioni alle persone, le informazioni sono fornite, in pendenza di procedimento penale, previa autorizzazione della Autorità giudiziaria, o previa attestazione prodotta dall'interessato e rilasciata dalla medesima Autorità all'avvenuto decorso del termine utile previsto per la presentazione della querela (art. 21 c.3 Regolamento al Codice della Strada).
--------------	---

Chi può richiederlo	L'interessato o una persona da questi delegata
Dove si richiede	Stazione della Polizia Giudiziaria intervenuta sul luogo dell'incidente
Come si richiede e cosa occorre	L'istanza deve essere presentata in carta semplice e allegando alla domanda compilata e firmata: <ul style="list-style-type: none"> la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità.
Modulistica	Nessuna

3.1.9 Visione fascicoli in fase di dibattimento

Cos'è	La parte e il suo Avvocato possono consultare e chiedere copia degli atti contenuti nel fascicolo per quei procedimenti per quali è già fissata l'udienza davanti al Tribunale collegiale, al Giudice monocratico o al Giudice di Pace.
Chi può richiederlo	La persona interessata e il suo difensore
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 90018 Termini Imerese presso i seguenti uffici: <ul style="list-style-type: none"> Ufficio Dibattimento Monocratico - 1° Piano; Ufficio Dibattimento Giudice di Pace - 1° Piano; Ufficio Dibattimento collegiale e udienze preliminari - 1° Piano. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì, mercoledì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15.0 alle 17.00.
Come si richiede e cosa occorre	Apposita istanza in carta libera e documento di identità del richiedente
Tempi	La visione del fascicolo è contestuale alla presentazione della richiesta. Le copie vengono rilasciate entro 5 giorni per la richieste ordinarie ed entro 2 giorno per le richieste urgenti.
Costi	Non vi sono costi per la semplice visione del fascicolo. Per la richiesta di copie vd. Tabella dei diritti di copia.
Modulistica	Nessuna

3.1.10 Deposito istanze e memorie

Cos'è	Durante le varie fasi del procedimento penale, gli interessati possono presentare istanze e/o memorie, così come previsto dal codice di procedura penale.
Chi può richiederlo	Gli interessati e il loro difensore
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio Ricezione atti sito al 2° Piano. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì, mercoledì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.
Come si richiede e cosa occorre	Il documento di identità del richiedente
Tempi	L'erogazione del servizio è contestuale alla presentazione della richiesta
Costi	Non vi sono costi. Se è richiesta un'attestazione di avvenuto deposito va corrisposto il relativo diritto di segreteria (€ 3,68).
Modulistica	Nessuna

3.1.11 Richiesta di colloquio in carcere

Cos'è	<p>Il permesso di colloquio è un'autorizzazione rilasciata dal P.M. fino all'esercizio dell'azione penale, successivamente dal Giudice, per accedere al carcere e avere la possibilità di un colloquio con una persona in stato di detenzione.</p> <p>Il permesso di colloquio può essere:</p> <ul style="list-style-type: none">• permanente (valido per più visite);• ordinario (valido per una sola visita);• straordinario (valido per una sola visita senza incidenza sul monte ore). <p>La cadenza dei colloqui (mensile, settimanale, giornaliero) e le modalità dei colloqui (orari, prescrizioni) dipendono dalla normativa applicata dagli istituti penitenziari, ai quali occorre rivolgersi per ottenere le relative informazioni.</p>
--------------	--

Chi può richiederlo	<ul style="list-style-type: none"> • I prossimi congiunti del detenuto • La persona convivente, qualora lo stato di convivenza risulti documentato • Altre persone, solo in casi particolari e per ragionevoli e motivate esigenze
Dove si richiede	<p>Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio Ricezione atti sito al 2° Piano. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì, mercoledì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.</p>
Come si richiede e cosa occorre	<p>Il familiare o il convivente devono presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la domanda debitamente compilata; • copia di un documento di identità non scaduto, o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità; • certificato di stato di famiglia o residenza. <p>In assenza della documentazione può essere presentata un'autocertificazione. In questo caso verrà rilasciato un permesso straordinario per un solo colloquio, che verrà tramutato in permesso permanente all'esito di immediati accertamenti disposti dall'Ufficio. Si rammenta che la falsa dichiarazione è un reato punibile penalmente.</p> <p>Le persone diverse dai familiari e dal convivente devono invece presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la domanda debitamente compilata con l'indicazione del motivo della richiesta; • copia di un documento di identità non scaduto, o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità.
Tempi	Il permesso di colloquio è rilasciato previa autorizzazione del P.M.
Costi	Esente da costi
Modulistica	Modulo richiesta Permessi di Colloquio

3. I SERVIZI

3.1.12 Visione fascicoli archiviati

Cos'è	Chiunque vi abbia interesse può chiedere di prendere visione e/o estrarre copia dei fascicoli processuali archiviati.
Chi può richiederlo	La parte interessata e il suo difensore
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio Ricezione atti sito al 2° Piano. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì, mercoledì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.
Come si richiede e cosa occorre	Istanza in carta semplice con allegato documento di identità
Tempi	Entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta
Costi	La visione è esente da diritti e bolli. Per le copie vd. Tabella dei diritti di copia.
Modulistica	Nessuna

3.2 SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI CERTIFICAZIONE

3.2.1 Apostille e legalizzazioni

Cos'è	<p>Si tratta di formalità con cui il Procuratore della Repubblica attesta l'autenticità della firma e della qualità del firmatario (notaio o funzionario giudiziario) di atti, redatti in Italia, da far valere all'estero davanti ad autorità straniere.</p> <p>Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 l'adempimento richiesto è l'apostille (un timbro speciale con la sottoscrizione del Procuratore della Repubblica). I Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja sono:</p> <p>Albania, Andorra, Antigua e Barbuda, Argentina, Armenia, Australia, Austria, Azerbaigian, Bahamas, Barbados, Belarus, Belgio, Belize, Bosnia e Erzegovina, Botswana, Brunei, Bulgaria, Capo Verde, Ceca Repubblica,</p>
--------------	---

	<p>Cina, Hong Kong, Macao, Cipro, Colombia, Corea (Sud), Croazia, Danimarca, Dominica, Dominicana Repubblica, Ecuador, El Salvador, Estonia, Figi, Finlandia, Francia, Comore, Guadalupa, Guayana francese, Isole Wallis e Futuna, Martinica, Nuova Caledonia, Nuove Ebridi, Polinesia francese, Riunione, St. Pierre e Miquelon, Gibuti, Georgia, Germania, Giappone, Grecia, Grenada, Honduras, India, Irlanda, Islanda, Isole Cook, Isole Marshall, Israele, Italia, Kazakistan, Kirghizistan, Lesotho, Lettonia, Liberia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malawi, Malta, Maurizio, Messico, Moldova, Monaco, Mongolia, Montenegro, Namibia, Niue, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Antille olandesi, Aruba, Curaçao, Sant'Eustachio e Saba, Sint Maarten, Panama, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Anguilla, Bermuda, Gibilterra, Guernesey, Guiana britannica, Isola di Man, Isole Caimane, Isole Falkland, Isole Gilbert e Ellice, Isole Salomone britanniche, Isole Turche e Caicos, Isole Vergini britanniche, Jersey, Montserrat, Nuove Ebridi, Rodesia del Sud, Sant'Elena, Romania, Russia, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Samoa, San Marino, São Tomé e Príncipe, Seicelle, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Suriname, Svezia, Svizzera, Swaziland, Tonga, Trinidad e Tobago, Turchia, Ucraina, Ungheria, Vanuatu, Venezuela.</p> <p>Per tutti gli altri Paesi occorre la legalizzazione (è un timbro speciale con la sottoscrizione del Procuratore della Repubblica, che deve essere seguito dal visto del Consolato).</p>
Chi può richiederlo	Chiunque ne abbia interesse
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 – 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio Affari Civili sito al 2° Piano. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì, mercoledì e venerdì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.
Come si richiede e cosa occorre	L'interessato deposita alla segreteria della Procura della Repubblica l'atto da legalizzare o apostillare comprensivo degli eventuali allegati.
Tempi	A vista, compatibilmente con la presenza in ufficio dei Magistrati delegati alla sottoscrizione dei presenti atti.
Costi	Il servizio è esente sia da bollo, che da diritti di segreteria
Modulistica	Nessuna

3.2.2 Certificato generale del casellario giudiziale

Cos'è	Il certificato generale riporta le iscrizioni risultanti a nome del richiedente, in materia penale, civile e amministrativa. Ha validità di sei mesi dalla data del rilascio.
Chi può richiederlo	<ul style="list-style-type: none"> • L'interessato • Una persona delegata <p>In caso di delega, la richiesta deve essere comunque firmata personalmente dall'interessato e accompagnata dalla fotocopia del suo documento di identità, nonché dalla delega e dalla fotocopia del documento di identità del delegato. Nella delega deve essere specificato se vale anche per il ritiro del certificato.</p>
Dove si richiede	<p>Il certificato del casellario giudiziale può essere richiesto a qualsiasi Ufficio del Casellario presso tutte le Procure della Repubblica, a prescindere dal luogo di nascita o di residenza del richiedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Può essere richiesto alla Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale sito al Piano terra. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese (PA). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta
Come si richiede e cosa occorre	<p>Il certificato deve essere richiesto utilizzando l'apposito modulo e allegando alla domanda, compilata e firmata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità; • le marche e i diritti dovuti.
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • I certificati richiesti con urgenza sono rilasciati in giornata • I certificati richiesti senza urgenza sono rilasciati dopo 3 giorni lavorativi
Costi	<p>Alla domanda vanno allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • marche da bollo da € 16,00; • diritti di segreteria di € 3,68 (in caso di urgenza € 7,36). <p>È possibile acquistare marche da bollo e diritti in tabaccheria al piano terra.</p>
Modulistica	Modulo richiesta Certificato del Casellario

3.2.3 Certificato dei carichi pendenti

Cos'è	<p>Il certificato dei carichi pendenti consente di conoscere se a carico di una persona sono in corso procedimenti penali nei quali il P.M. ha già esercitato l'azione penale e l'interessato ha dunque assunto la qualità di imputato. Riporta tutti i procedimenti pendenti a carico di una persona, non ancora definiti con sentenza passata in giudicato. Non si tratta di un certificato generale, ma riguarda solo la Procura presso cui si richiede (quindi la Procura di Termini Imerese). Il certificato ha validità di sei mesi dalla data del rilascio.</p>
Chi può richiederlo	<ul style="list-style-type: none"> • L'interessato • Una persona delegata <p>In caso di delega, la richiesta deve essere comunque firmata personalmente dall'interessato e accompagnata dalla fotocopia del suo documento di identità, nonché dalla delega e dalla fotocopia del documento di identità del delegato. Nella delega deve essere specificato se vale anche per il ritiro del certificato.</p>
Dove si richiede	<ul style="list-style-type: none"> • Può essere richiesto alla Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese presso Ufficio del Casellario Giudiziale sito al Piano terra. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00 • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese (PA). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta.
Come si richiede e cosa occorre	<p>Il certificato deve essere richiesto utilizzando l'apposito modulo e allegando alla domanda, compilata e firmata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità; • le marche e i diritti dovuti.
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • I certificati richiesti sono rilasciati dopo 3 giorni lavorativi • I certificati urgenti sono rilasciati in giornata
Costi	<p>Alla domanda vanno allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • marche da bollo da € 16,00; • diritti di segreteria di € 3,68 (in caso di urgenza € 7,36). <p>È possibile acquistare marche da bollo e diritti in tabaccheria al piano terra.</p>
Modulistica	<p>Modulo richiesta Certificato dei Carichi Pendenti</p>

3.2.4 Certificato dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato

Cos'è	<p>Nel certificato, intestato a un ente, sono riportate le iscrizioni esistenti nell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato, ad eccezione di quelle relative ai provvedimenti di applicazione della sanzione su richiesta e ai provvedimenti di applicazione della sanzione pecuniaria all'esito del procedimento per decreto, come previsto dall'art. 31 D.P.R. 313/2002 - Testo Unico sul Casellario.</p> <p>Il certificato dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato va chiesto esclusivamente al Casellario della Procura della Repubblica del luogo in cui la società o l'ente hanno sede legale.</p>
Chi può richiederlo	Il legale rappresentante dell'ente o suo delegato
Dove si richiede	<ul style="list-style-type: none"> • Procura della Repubblica di Termini Imerese - Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale sito al Piano terra. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00 • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese (PA). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta
Come si richiede e cosa occorre	Istanza in carta semplice accompagnata da documento di identità del richiedente. Nel caso la richiesta sia proposta da un delegato è necessario produrre delega in originale.
Tempi	I certificati richiesti sono rilasciati dopo 3 giorni lavorativi
Costi	<p>Alla domanda vanno allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • marche da bollo da € 16,00; • diritti di segreteria di € 3,68 (in caso di urgenza € 7,36). <p>È possibile acquistare marche da bollo e diritti in tabaccheria al piano terra.</p>
Modulistica	Modulo richiesta certificato

3.2.5 Visura delle iscrizioni del casellario giudiziale

Cos'è	L'interessato può chiedere la visura di tutte le iscrizioni presenti a suo nome nel casellario giudiziale. La visura non ha valore di certificazione e non può, di conseguenza, essere esibita per finalità amministrative o per ragioni di lavoro ad altri uffici.
Chi può richiederlo	L'interessato o suo delegato
Dove si richiede	<ul style="list-style-type: none">• Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale sito al Piano terra. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00• Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese (PA). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta
Come si richiede e cosa occorre	Istanza in carta semplice accompagnata da documento di identità del richiedente. Nel caso la richiesta sia proposta da un delegato è necessario produrre delega in originale.
Tempi	A vista
Costi	È esente da costi
Modulistica	Modulo richiesta visura

3.2.6 Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato

Cos'è	Nel certificato, intestato a un ente, sono riportate le iscrizioni esistenti nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, ad eccezione di quelle relative ai provvedimenti di applicazione della sanzione su richiesta e ai provvedimenti di applicazione della sanzione pecuniaria all'esito del procedimento per decreto, come previsto dall'art. 31 D.P.R. 313/2002 - Testo Unico sul Casellario.
Chi può richiederlo	Il legale rappresentante dell'ente o suo delegato
Dove si richiede	<ul style="list-style-type: none"> • Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale sito al Piano terra. Orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:30. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00 • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Termini Imerese Piazza F. Ugo Di Blasi, 1 - 90018 Termini Imerese (PA). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta
Come si richiede e cosa occorre	Istanza in carta semplice accompagnata da documento di identità del richiedente. Nel caso la richiesta sia proposta da un delegato è necessario produrre delega in originale.
Tempi	I certificati richiesti sono rilasciati dopo 3 giorni lavorativi
Costi	Alla domanda vanno allegati: <ul style="list-style-type: none"> • marche da bollo da € 16,00; • diritti di segreteria € 3,68 (in caso di urgenza € 7,36). È possibile acquistare marche da bollo e diritti in tabaccheria al piano terra.
Modulistica	Modulo richiesta certificato

ALLEGATI

GLOSSARIO

ARCHIVIAZIONE

Atto con il quale viene chiusa un'indagine preliminare perché il fatto investigato non è un reato o perché l'indagato non l'ha commesso o, infine, perché non è stato individuato l'autore. L'archiviazione è richiesta dal Pubblico Ministero (P.M.) ed è decisa dal Giudice.

ARRESTO

Atto con cui la Polizia Giudiziaria priva della libertà personale una persona colta nella flagranza di un reato per il quale la legge prevede l'arresto. La Polizia Giudiziaria deve immediatamente informare il P.M. mettendo la persona arrestata a sua disposizione.

AZIONE PENALE

Atto con cui il P.M. conclude l'indagine preliminare nel caso in cui ritiene di avere raccolto sufficienti prove della colpevolezza dell'imputato e, formulando l'imputazione, ne chiede il processo penale. L'esercizio dell'azione penale è obbligatorio ed è prerogativa del P.M.

CONVALIDA DI ARRESTO O FERMO

Atto con cui il Giudice verifica se l'arresto o il fermo di una persona siano avvenuti nel rispetto della legge.

CASELLARIO GIUDIZIARIO

Ufficio istituito presso la Procura della Repubblica che raccoglie e custodisce i precedenti giudiziari, in particolare quelli penali, delle persone fisiche e dei soggetti collettivi e che rilascia, a richiesta, il relativo certificato.

FERMO

Atto con cui la Polizia Giudiziaria, se esiste il pericolo di fuga, priva della libertà personale una persona gravemente sospettata di aver commesso un grave reato con l'obbligo di informarne immediatamente il P.M.

GIUDICE

L'organo che da solo (Giudice Monocratico) o in collegio (Giudice Collegiale) decide un processo o una fase del processo dopo avere ascoltato in contraddittorio le ragioni dell'accusa e della difesa.

IMPUTATO

È la persona nei confronti della quale il P.M. instaura il processo al termine dell'indagine preliminare perché lo ritiene responsabile di un determinato fatto che è punito dalla legge.

INDAGATO

È la persona sospettata nei cui confronti il P.M. svolge un'indagine preliminare per accertare se è responsabile o meno, a suo giudizio, di un determinato fatto la cui violazione è punita dalla legge (reato).

INDAGINE PRELIMINARE

Fase del procedimento penale durante la quale il P.M., con l'aiuto della Polizia Giudiziaria, raccoglie ogni possibile elemento di prova per accertare se un determinato fatto costituisce reato o se l'indagato lo ha commesso.

INTERDIZIONE

Provvedimento con cui viene tolta la capacità di agire a una persona che, per malattia fisica o psichica, non è più in grado di gestirsi.

ISTANZA

Atto con cui l'indagato o l'imputato si rivolgono ai P.M. o al Giudice per ottenere una decisione interlocutoria.

MAGISTRATO

È colui che esercita una funzione giudiziaria. Il termine comprende sia i Giudici sia i Pubblici Ministeri. La differenza tra le due figure è sostanzialmente la seguente: il Giudice esercita una funzione giudicante e cioè decide le controversie; il Pubblico Ministero invece, esercita la funzione requirente, vale a dire svolge e dirige le indagini.

NOTIZIA DI REATO

È l'informazione trasmessa o acquisita dal P.M. di un avvenimento storico che, ove accertato, potrebbe costituire reato. La Polizia Giudiziaria ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di raccogliere le notizie di reato e trasmetterle al P.M. La notizia di reato può essere contenuta anche in una denuncia, in una querela, in un articolo di giornale e in qualsiasi atto, pubblico o privato.

PROCEDIMENTO PENALE

Insieme di stati e gradi di un procedimento giudiziario penale in cui una persona può venire a trovarsi dall'iscrizione nel registro delle notizie di reato, detto anche registro degli indagati, fino alla sentenza definitiva.

PROCESSO PENALE

Fase del procedimento penale in cui, chiusa l'indagine preliminare, viene discusso davanti a un Giudice, in contraddittorio tra accusa e difesa, della colpevolezza o innocenza dell'imputato.

PUBBLICO MINISTERO

Organo dello Stato che conduce le indagini preliminari alla fine delle quali, se non richiede l'archiviazione, esercita l'azione penale e sostiene la Pubblica Accusa nel processo penale.

REATO

È quel fatto umano che consiste nella violazione di un comando o nell'inosservanza di un divieto e che la legge punisce con una sanzione penale.

REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO

Registro esistente presso la segreteria centrale della Procura della Repubblica in cui per legge deve essere iscritta ogni persona nei cui confronti viene svolta un'indagine preliminare.

RINVIO A GIUDIZIO

Atto con cui il P.M. conclude l'indagine preliminare e formulando un'imputazione chiede al Giudice che verifichi la colpevolezza o innocenza della persona accusata.

SENTENZA

Atto con cui il Giudice conclude il processo. Può essere di condanna quando riconosce la colpevolezza dell'imputato o di assoluzione quando ne riconosce l'innocenza.

UDIENZA

Luogo in cui si svolge la fase del processo davanti al Giudice e nel contraddittorio tra accusa e difesa.

TABELLA DEI DIRITTI DI COPIA

N. pagine	Diritto di copia senza cert. conformità		Diritto di copia autentica	
	senza urgenza	con urgenza	senza urgenza	con urgenza
1 - 4	€ 1,38	€ 4,14	€ 11,06	€ 33,18
5 - 10	€ 2,76	€ 8,28	€ 12,90	€ 38,70
11 - 20	€ 5,52	€ 16,56	€ 14,73	€ 44,19
21 - 50	€ 11,06	€ 33,18	€ 18,42	€ 55,26
51- 100	€ 22,10	€ 66,30	€ 27,63	€ 82,89
Oltre le 100	€ 22,10 + € 9,21 ogni ulteriori 100 pag. o frazioni	€ 66,30 + € 27,63 ogni ulteriori 100 pag. o frazioni	€ 27,63 + € 11,06 ogni ulteriori 100 pag. o frazioni	€ 82,89 + € 33,18 ogni ulteriori 100 pag. o frazioni

N. pagine	Diritti di copia su supporto diverso dal cartaceo ove sia possibile contare il numero di pagine	
	senza urgenza	con urgenza
1 - 4	€ 0,92	€ 0,92
5 - 10	€ 1,84	€ 1,84
11 - 20	€ 3,68	€ 3,68
21 - 50	€ 7,37	€ 7,37
51- 100	€ 14,73	€ 14,73
Oltre le 100	€ 14,73 + € 6,14 ogni ulteriori 100 pag. o frazioni	€ 14,73 + € 6,14 ogni ulteriori 100 pag. o frazioni

Diritti di copia su supporto diversodal cartaceo ove non sia possibile contare il numero delle pagine		
Tipo di supporto	senza urgenza	con urgenza
Ogni cassetta fonografica 60 minuti o inferiore	€ 3,68	€ 3,68
Ogni cassetta fonografica 90 minuti	€ 5,52	€ 5,52
Ogni cassetta videofonografica 120 minuti o inferiore	€ 6,14	€ 6,14
Ogni cassetta videofonografica 180 minuti	€ 7,37	€ 7,37
Ogni cassetta videofonografica 240 minuti	€ 9,21	€ 9,21
Ogni dischetto informatico 1,44 MB	€ 4,31	€ 4,31
Ogni compact disc	€ 306,97	€ 306,97

I Diritti di segreteria sono pari a € 3,68

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

L'obiettivo del Progetto di Rafforzamento della capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

La Carta dei Servizi della Procura della Repubblica di Termini Imerese è stata realizzata nell'ambito del progetto di Rafforzamento della capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che ha visto coinvolto Lattanzio e Associati.

Si ringraziano tutte le Direzioni e il personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.